Brucia la collina dei Camaldoli a Napoli, è polemica sui voli antincendio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il sindaco Manfredi denuncia: "Rogo doloso, vigili senza mezzi". Interrogazione di Avs

NAPOLI- Bruciano i Camaldoli, la collina che col suo eremo domina Napoli, e con la cenere piovono sulla città anche le polemiche sui soccorsi, tardivi per alcuni.

L'incendio, molto probabilmente di natura dolosa e non ancora del tutto domato a distanza di ventiquattro ore, si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri a ridosso dei quartieri popolosi del Vomero e di Soccavo, con fiamme visibili anche da diversi chilometri di distanza a lambire le case e a fare terra bruciata di boschi e castagneti. Solo stamattina, con l'ausilio di tre Canadair, è stato possibile contrastarlo in maniera efficace. Mezzi che - come rivelato dal sindaco Manfredi - nel pomeriggio di ieri non erano disponibili.

A contrastare le fiamme i vigili del fuoco, intervenuti con gli elicotteri per contenere l'incendio sviluppatosi sul versante di Soccavo della collina, per poi estendersi a macchia d'olio fino ad attaccare le zone abitate. Sul posto - sin da ieri sera - sia il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, che il prefetto del capoluogo partenopeo Michele di Bari che ha attivato il centro coordinamento soccorsi. Dopo i primi interventi andati avanti fino a sera inoltrata, le operazioni di spegnimento sono proseguite dalle prime ore di oggi quando - dinanzi all'incendio che non accennava a diminuire - si sono alzati in volo i mezzi antincendio.

Due i fronti delle fiamme: il primo, sul versante basso di Soccavo-Pianura, è stato coperto da un elicottero con capacità di carico di 500 litri, seguito da un Canadair dei vigili del fuoco partito da Ciampino, con capacità di 6.130 litri. Sul secondo fronte, quello di Camaldoli, è stato autorizzato il volo di un altro elicottero Erikson da 9000 litri. La città si è risvegliata coperta di cenere in varie zone, e con il cielo ingrigito. Tanti i residenti che non hanno potuto dormire a causa del fumo acre. Incalcolabili i danni all'ambiente.

La situazione è migliorata con l'arrivo di un terzo mezzo aereo antincendio: "Il nostro primo obiettivo - spiega il pref

etto di Napoli - è stato quello di mettere in sicurezza le persone". Subito dopo è stata disposta la 'cinturazione' della zona con l'impiego di numerose pattuglie delle forze dell'ordine".

A complicare le cose ci si è messo anche il vento. Come ha spiegato il sindaco Manfredi: "La situazione era molto complessa perché il fronte dell'incendio ha cambiato direzione molte volte, quindi questo ha reso molto difficili le operazioni di spegnimento". Il vento, dunque, ma non solo. "C'è stata anche - ha sottolineato Manfredi - la mancanza di mezzi aerei che non sono potuti intervenire quando c'è stato il buio, questo ha reso le operazioni molto difficili. L'intervento stamattina di tre Canadair ha consentito di mettere in sicurezza la situazione".

Prima non è stato possibile. Il perché lo spiega lo stesso Manfredi: "Ho parlato con il comandante dei vigili del fuoco, perché l'incendio era partito ieri all'ora di pranzo e mi ha detto che non c'era una disponibilità di mezzi aerei più importanti nel pomeriggio. Questo è quanto mi è stato riferito - ha aggiunto - e che quindi sono intervenuti solamente gli elicotteri. C'è stato in realtà un altro problema che è la presenza di cavi di alta tensione che ci sono in quell'area che ha impedito agli elicotteri di poter lavorare liberamente, quindi si è dovuto aspettare prima la messa in sicurezza sull'impianto di alta tensione".

Pronta un'interrogazione parlamentare. L'annuncia il parlamentare di Avs Francesco Borrelli "per sapere perché i mezzi aerei sono arrivati con molte ore di ritardo rispetto alle segnalazioni dei cittadini e dei vigili del fuoco". Un incendio (fatto di accuse) nell'incendio che il prefetto di Bari prova a ridimensionare: "La situazione è critica, ma non di pericolo. È stato attivato immediatamente il centro soccorsi. e non è vero che le suore siano state evacuate. La risposta che si sta dando è la più adeguata possibile: le fiamme non sono ancora spente ma conto che lo siano nell'arco delle prossime ore".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/brucia-la-collina-dei-camaldoli-napoli-e-polemica-sui-voli-antincendio/140210